



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. 232 LEGISLATURA N. IX

delibera  
522

DE/VI/ARS Oggetto: L.R. 23 febbraio 2005, n. 15 - Art. 4 "Linee guida per  
0 NC il sistema regionale del servizio civile - 2014"

Prot. Segr.  
568

Lunedì 28 aprile 2014, presso la sede della Provincia di Macerata, in corso della Repubblica n. 28, si è riunita la Giunta regionale, regolarmente convocata.

Sono presenti:

- |                      |                |
|----------------------|----------------|
| - GIAN MARIO SPACCA  | Presidente     |
| - ANTONIO CANZIAN    | Vicepresidente |
| - PAOLA GIORGI       | Assessore      |
| - MAURA MALASPINA    | Assessore      |
| - PIETRO MARCOLINI   | Assessore      |
| - ALMERINO MEZZOLANI | Assessore      |
| - LUIGI VIVENTI      | Assessore      |

Sono assenti:

- |                  |           |
|------------------|-----------|
| - SARA GIANNINI  | Assessore |
| - MARCO LUCHETTI | Assessore |

Constatato il numero legale per la validità dell'adunanza, assume la Presidenza il Presidente della Giunta regionale, Gian Mario Spacca. Assiste alla seduta il Segretario della Giunta regionale, Elisa Moroni. Riferisce in qualità di relatore l'Assessore Luigi Viventi. La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: \_\_\_\_\_
- alla P.O. di spesa: \_\_\_\_\_
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Il \_\_\_\_\_

L'INCARICATO

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente  
del Consiglio regionale il \_\_\_\_\_  
prot. n. \_\_\_\_\_

L'INCARICATO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**OGGETTO: L.R. 23 febbraio 2005, n. 15 - Art. 4 "Linee guida per il sistema regionale del servizio civile - 2014"**

**LA GIUNTA REGIONALE**

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dall'Agenzia Regionale Sanitaria dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA la proposta del Direttore dell'Agenzia Regionale Sanitaria che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità e l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva nè può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

**DELIBERA**

- di approvare, secondo quanto motivato, l'allegato A "Linee guida per il sistema regionale del servizio civile - 2014" quale parte integrante e sostanziale al presente atto;
- di provvedere con ulteriore atto all'individuazione delle risorse necessarie all'attuazione dei successivi Bandi.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
(Elisa MORONI)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
(Gian Mario SPACCA)

✓  
R  
L



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

- *Normativa di riferimento*

- Regolamento Regionale n. 1/2009 e s.m.i.
- Legge 6 marzo 2001, n. 64 con cui è istituito il Servizio Civile Nazionale
- D.Lgs. 5 aprile 2002, n. 77 con cui è stata approvata la disciplina del Servizio Civile Nazionale
- Legge Regionale 23 febbraio 2005, n. 15 "Istituzione del sistema regionale del servizio civile"
- Protocollo d'intesa tra l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile e le Regioni per l'entrata in vigore del D.Lgs. 05/04/2002, n. 77 - ratificato dalla Conferenza Stato-Regioni del 26/01/2006
- Decreto Dirigente Servizio Politiche Sociali n. 64/S05 del 18/04/06 "Sistema regionale del Servizio civile: denominazione struttura all'uopo dedicata ed attribuzione competenze in attuazione della L.R. 15/2005 e del D.Lgs. n. 77/02"
- D.G.R. n. 500 del 08/05/06 "Costituzione albo regionale degli enti di servizio civile nazionale e regionale"
- D.G.R. n. 1047 del 25/09/06 "(...) Valutazione dei progetti di servizio civile nazionale di competenza regionale: Criteri aggiuntivi (...)"
- Circolare Ufficio Nazionale per il Servizio Civile (UNSC) del 17/06/2009 "Norme sull'accREDITamento degli enti di servizio civile nazionale" e s.m.i.
- D.P.C.M. del 29/10/2009 "Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e la valutazione degli stessi"
- D.G.R. n. 1992 del 30/11/2009 "Approvazione dei criteri regionali per la valutazione dei progetti di servizio civile nazionale"
- D.G.R. n. 1699 del 19/12/2011 "L.R. 23 febbraio 2005, n. 15 - Disposizioni relative al sistema regionale del servizio civile - Revoca D.G.R. n. 500 del 08/05/06"
- Decreto n. 138/PRES del 18/07/2012 "L.R. 15/2005 - D.G.R. 1699/2011 - Costituzione della Consulta regionale per il Servizio Civile"
- D.G.R. del 24/09/2012, n. 1338, "D.G.R. 1699 del 19 dicembre 2011 concernente "L.R. 23 febbraio 2005, n. 15 - Disposizioni relative al sistema regionale del servizio civile - Revoca D.G.R. n. 500 del 08/05/06" - Rettifica errore materiale"
- D.G.R. del 19/03/2013 n. 378, "L.R. n. 26/1996 e L.R. n. 20/2001 - Disposizioni concernenti la riorganizzazione dell'Agenzia regionale sanitaria"
- D.G.R. del 19/03/2013, n. 397, "Art. 2 comma 1 - lettera a) - della L.R. 27 dicembre 2012 n. 45 - Reiscrizione nel Bilancio di Previsione per l'anno 2013 di economie accertate relative a stanziamenti aventi specifica destinazione. Modifica al programma operativo annuale 2013 approvato con deliberazione della giunta regionale n. 1787 del 28 dicembre 2012. Euro 222.580,00"
- D.G.R. del 13/05/2013 n. 687 "L.R. 23 febbraio 2005, n. 15 - Art. 4 "Linee guida per il sistema regionale del servizio civile - 2013"
- Legge Regionale 27/12/2012, n.46 - Legge Bilancio 2013 e pluriennale 2013-15
- D.G.R. del 28/12/2012, n. 1787 di definizione del Programma Operativo Annuale per l'anno 2013
- D.G.R. del 19/03/2013, n. 378, "L.R. n. 26/1996 e L.R. 20/2001 - Disposizioni concernenti la riorganizzazione dell'Agenzia Regionale Sanitaria"
- D.G.R. del 13/05/2013, n. 687, "L.R. 23 febbraio 2005, n. 15 - Art. 4 - Linee guida per il sistema regionale del servizio civile - 2013"
- Legge Regionale 29/11/2013, n. 44 di Assestamento del Bilancio di previsione per l'anno 2013



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- Legge Regionale 23/12/2013, n. 49 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014/2016 della Regione (Legge finanziaria 2014)”
- Legge Regionale 23/12/2013, n. 50 “Bilancio di previsione per l’anno 2014 ed adozione del bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016”
- D.G.R. del 27/12/13, n. 1734, “Art. 9 della L.R. 11 dicembre 2001 n. 31. Programma Operativo Annuale (POA) 2014 - Ripartizione per capitoli degli stanziamenti delle Unità Previsionali di Base del bilancio di previsione per l’anno 2014 ed assegnazione delle risorse ai Dirigenti dei Servizi e alle Posizioni dirigenziali di funzione”
- D.G.R. del 03/02/14, n. 104, “Art. 29, commi 2 e 3, della L.R. n. 31 dell’11 dicembre 2001 - Variazione compensativa al Programma Operativo Annuale 2014 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1734 del 27 dicembre 2013 e sue successive modificazioni ed integrazioni - Euro 931.586,84”
- D.G.R. del 17/02/14, n. 167, “Art. 2 comma 1 lettera a) della L.R. 23 dicembre 2013, n. 49 - Reiscrizione nel Bilancio di Previsione per l’anno 2014 di maggiori entrate relative a stanziamenti aventi specifica destinazione. Euro 7.431.230,58”
- D.G.R. del 17/02/14, n. 173, “Art. 29, commi 2 e 3, della L.R. n° 31 dell’11 dicembre 2001 - Variazione compensativa al Programma Operativo Annuale 2014 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1734 del 27 dicembre 2013 e sue successive modificazioni ed integrazioni - Euro 303.079,32”
- D.G.R. del 17/02/14, n. 174, “Art. 2 comma 1 lettera a) della L.R. 23 dicembre 2013, n. 49 - Reiscrizione nel Bilancio di Previsione per l’anno 2014 di economie accertate relative a stanziamenti aventi specifica destinazione - euro 43.573.648,28”
- Decreto n. 58/PRES del 03/03/2014 “L.R. 15/2005 - D.G.R. 1699/2011 - Integrazione della Consulta regionale per il Servizio Civile con Rappresentante dei volontari del Servizio Civile Regionale”
- D.G.R. del 10/03/2014, n. 222, “Richiesta di parere alla Commissione Consiliare competente sullo schema di deliberazione concernente: “D.G.R. 687/2013 - L.R. 23 febbraio 2005, n. 15 - Art. 4 “Linee guida per il sistema regionale del servizio civile - 2013 - Incremento della dotazione finanziaria”.”
- D.G.R. del 01/04/2014, n. 398 “L.R. n. 26/1996 - Disposizioni concernenti la riorganizzazione dell’Agenzia regionale sanitaria”
- D.G.R. del 14/04/2014, n. 465, “D.G.R. 687/2013 - L.R. 23 febbraio 2005, n. 15 - Art. 4 “Linee guida per il sistema regionale del servizio civile - 2013 - Incremento della dotazione finanziaria”

- *Motivazione*

La Regione Marche si è dotata di una propria normativa in materia di servizio civile regionale promulgando la Legge Regionale del 23 febbraio 2005, n. 15, recentemente modificata dalla L.R. 37/2012.

La Regione Marche ha svolto, e svolge ancora, con continuità gli adempimenti connessi al D.Lgs. del 5 aprile 2002, n. 77 (Disciplina del servizio civile nazionale a norma dell’articolo 2 della legge del 6 marzo 2001, n. 64”) e alla normativa nazionale collegata, con particolare riferimento all’esame ed all’approvazione dei progetti di servizio civile nazionale presentati dagli enti ed organizzazioni che svolgono attività sul loro territorio, con l’esclusione dei progetti di rilevanza nazionale.

La Regione Marche ha provveduto a dare seguito, per la prima volta, alla Legge Regionale 15/2005 con la D.G.R. n. 1699 del 19/12/2011, cui è stata data continuità con la D.G.R. n. 687 del 13/05/2013 e una serie di decreti attuativi della P.F. Integrazione Socio Sanitaria, cui è stata confermata la responsabilità del Servizio Civile Volontario con la D.G.R. n. 378/2013.

La giunta regionale delle Marche ha approvato la D.G.R. del 13/05/2013, n. 687, “L.R. 23 febbraio 2005, n. 15 - Art. 4 - Linee guida per il sistema regionale del servizio civile - 2013”.

Y

R

SE



## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Nel corso del 2013 la Struttura Regionale per il Servizio Civile (SRSC) ha portato a termine i seguenti adempimenti, collegati alla attivazione del Servizio Civile Regionale previsti dalla L.R. 15/2005 e dalle "Linee guida per il sistema regionale del servizio civile" di cui alla D.G.R. 687/2013:

- ha adeguato, a seguito delle richieste di intenzione/adeguamento di iscrizione alla 1° sezione e di iscrizione alla 2ª sezione dell'albo regionale pervenute, l'Albo Regionale di Servizio Civile con Decreto del Dirigente n. 4\_ISS/2013;
- ha predisposto l'Avviso pubblico per la presentazione dei progetti di Servizio Civile Regionale - anno 2013, con decreto del dirigente n. 7\_ISS/2013; a seguito del quale alla data del 30 settembre 2013 sono pervenuti a questa amministrazione numero 69 progetti per una richiesta complessiva di numero 318 volontari e di € 1.085.669,00 a valere sui fondi regionali;
- in data 30 novembre 2013 il gruppo di lavoro ha concluso la valutazione dei progetti pervenendo alla formazione di una graduatoria finale di merito in cui risultano idonei e finanziabili numero 61 progetti per una richiesta complessiva di numero 288 volontari e di € 964.725,00 a valere sui fondi regionali. Nella D.G.R. 687/13 veniva attestata la copertura finanziaria degli oneri derivanti dalla deliberazione, da destinare al finanziamento per la quota regionale del Servizio Civile Regionale Bando 2013, per un importo pari a: € 588.867,56. Perdurando la congiuntura economico-finanziaria sfavorevole la L.R. 44/13 di Assestamento del bilancio per l'anno 2013 ha rivisto al ribasso la disponibilità economica nel bilancio regionale 2013 per il finanziamento del Servizio Civile Regionale - Bando 2013, definendo un importo complessivo disponibile per un importo pari a: € 448.867,56;
- ha approvato il Decreto 10/ISS del 20/12/2013 "L.R.15/2005-D.G.R. 687/2013 - Approvazione della graduatoria dei progetti di Servizio Civile Regionale finanziabili - Bando 2013. Impegno pari a Euro 448.867,56 sui capitoli n. 53007185 - n. 53007147 - n. 53007148 - n. 53007149 del bilancio 2013" con la graduatoria dei progetti idonei e finanziabili e l'impegno dei fondi disponibili del bilancio 2013;
- in considerazione della diminuita disponibilità regionale a valere sul bilancio 2013 che ha, di fatto, permesso di finanziare meno del 50% dei progetti finanziabili, con il consenso dell'Assessore competente, nei primi mesi del 2014 sono stati predisposti gli atti per avvalersi anche dei fondi stanziati nel Bilancio 2014 della Regione Marche per la realizzazione di attività connesse al Servizio Civile Regionale L.R. 15/2005 e di una quota del Fondo Nazionale delle Politiche Sociali per il finanziamento di altri progetti della graduatoria di cui al Decreto 10/ISS del 20/12/2013.

Con riferimento:

- alla disposizione della L.R. 15/2005 che, all'Art. 4, prevede che siano "approvate annualmente dalla Giunta regionale" le Linee guida per il sistema regionale del servizio civile;
  - al finanziamento regionale per il Servizio Civile Regionale nel bilancio 2013 e nel bilancio 2014;
- la SRSC ha predisposto il testo delle "Linee guida per il sistema regionale del servizio civile - 2014" e l'ha sottoposto, nella riunione del 18 marzo 2014, alla Consulta Regionale per il Servizio Civile.

I contenuti della deliberazione sono stati preparati, in base al punto f) dell'Art. 10 "Attività di monitoraggio e assistenza tecnica" della L.R. 15/2005, con la collaborazione del Centro regionale di documentazione e analisi per l'infanzia, l'adolescenza e i giovani di cui all'articolo 5 della L.R. 9/2003 che, nell'ambito dell'Osservatorio Regionale per le Politiche Sociali, fa parte delle attribuzioni della stessa P.F. competente per il Servizio Civile Volontario; tali competenze, con la D.G.R. 398/14, sono state assegnate alla P.F. Osservatorio Socio Sanitario e Servizio Civile Volontario.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

*Esito dell'istruttoria*

Per quanto sopra *espresso* di propone:

- di approvare, secondo quanto motivato, l'allegato A "Linee guida per il sistema regionale del servizio civile - 2014" quale parte integrante e sostanziale al presente atto.
- di provvedere con ulteriore atto all'individuazione delle risorse necessarie all'attuazione dei successivi Bandi.

Il responsabile del procedimento  
(Paola ERAMMARTINO)

Posizione di Funzione Osservatorio Socio Sanitario e  
Servizio Civile Volontario

VISTO

(Stefano RICCI)

PROPOSTA E PARERE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE SANITARIA

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta regionale.

Si attesta che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico del bilancio regionale.

Il direttore dell' Agenzia Regionale Sanitaria  
(Enrico BORDONI)

La presente deliberazione si compone di n. 18 pagine, di cui n. 13 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

Il segretario della Giunta  
(Elsa MORONI)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Allegato A

**Linee guida per il sistema regionale del servizio civile - 2014**

**1. Quadro conoscitivo della situazione regionale relativa Servizio Civile**

**1.1. Attività svolte**

**1.1.1. Servizio Civile Nazionale**

Nel 2013 la Struttura Regionale per il Servizio Civile ha concluso la valutazione dei 41 progetti di SCN presentati al 31/10/2012 (DPCM del 4/11/2009) per una richiesta complessiva di numero 366 volontari, pervenendo alla formazione di cinque graduatorie provinciali approvate con Decreto n. 2ISS/2013.

A seguito del riparto volontari 2013, notificato dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, è stato possibile finanziare con decreto n. 8ISS/2013 solo 12 dei 41 progetti presentati, per un totale di 182 volontari da avviare nel 2014.

Sempre nel 2013 il Dipartimento della Gioventù e del servizio civile nazionale, con la Circolare del 23/09/2013, ha avviato le procedure di adeguamento dell'Albo nazionale e degli Albi regionali di Servizio Civile Nazionale.

Pertanto alla conclusione del procedimento di accreditamento/adeguamento degli enti di SCN, previsto per il 29/04/2014, la Struttura Regionale per il Servizio Civile emetterà un nuovo decreto di aggiornamento dell'Albo Regionale di Servizio Civile.

**1.1.2. Servizio Civile Regionale**

Nel 2013 la Regione Marche ha approvato la D.G.R., n. 687/13 "L.R. 23 febbraio 2005, n. 15 - Art. 4 Linee guida per il sistema regionale del servizio civile - 2013".

La Struttura Regionale per il Servizio Civile:

- ha adeguato, a seguito delle richieste di intenzione/adeguamento di iscrizione alla 1° sezione e di iscrizione alla 2° sezione dell'albo regionale pervenute, l'Albo Regionale di Servizio Civile con Decreto del Dirigente n. 4\_ISS/2013;
- ha predisposto l'Avviso pubblico per la presentazione dei progetti di Servizio Civile Regionale - anno 2013, con decreto del dirigente n. 7\_ISS/2013; a seguito del quale alla data del 30 settembre 2013 sono pervenuti a questa amministrazione numero 69 progetti per una richiesta complessiva di numero 318 volontari e di € 1.085.669,00 a valere sui fondi regionali;
- in data 30 novembre 2013 il gruppo di lavoro ha concluso la valutazione dei progetti pervenendo alla formazione di una graduatoria finale di merito in cui risultano idonei e finanziabili numero 61 progetti per una richiesta complessiva di numero 288 volontari e di € 964.725,00 a valere sui fondi regionali. Nella D.G.R. 687/13 veniva attestata la copertura finanziaria degli oneri derivanti dalla deliberazione, da destinare al finanziamento per la quota regionale del Servizio Civile Regionale Bando 2013, per un importo pari a: € 588.867,56. Perdurando la congiuntura economico-finanziaria sfavorevole la L.R. 44/13 di Assestamento del bilancio per l'anno 2013 ha rivisto al ribasso la disponibilità economica nel bilancio regionale 2013 per il finanziamento del Servizio Civile Regionale - Bando 2013, definendo un importo complessivo disponibile per un importo pari a: € 448.867,56;
- ha approvato il Decreto 10/ISS del 20/12/2013 "L.R.15/2005-D.G.R. 687/2013 - Approvazione della graduatoria dei progetti di Servizio Civile Regionale finanziabili - Bando 2013. Impegno pari a Euro 448.867,56 sui capitoli n. 53007185 - n. 53007147 - n. 53007148 - n. 53007149 del bilancio 2013" con la graduatoria dei progetti idonei e finanziabili e l'impegno dei fondi disponibili del bilancio 2013;
- in considerazione della diminuita disponibilità regionale a valere sul bilancio 2013 che ha, di fatto, permesso di finanziare meno del 50% dei progetti finanziabili, con il consenso dell'Assessore competente, sono stati predisposti gli atti per avvalersi anche dei fondi stanziati nel Bilancio 2014 della Regione Marche per la realizzazione di attività connesse al Servizio Civile Regionale L.R. 15/2005 e di una quota del Fondo Nazionale delle Politiche Sociali per il finanziamento di altri progetti della graduatoria di cui al Decreto 10/ISS del 20/12/2013.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Al 31/12/2013 risultano iscritti all'Albo regionale del servizio civile nella:

- sezione 1<sup>a</sup> - sottosezione A, numero 45 enti di cui 34 accreditati anche per il SCR
- sezione 1<sup>a</sup> - sottosezione B, numero 6 enti;
- sezione 1<sup>a</sup> - sottosezione C, numero 65 enti di cui 13 accreditati anche per il SCR;
- sezione 2<sup>a</sup>, numero 8 enti.

**1.2. Problematiche e possibilità di crescita del Servizio Civile**

La buona partecipazione al Bando 2012 con la presentazione di 51 progetti e la significativa risposta dei quasi 1800 giovani che si sono presentati per le selezioni presso gli Enti per i 269 posti disponibili è stata confermata anche nel 2013 nonostante i finanziamenti per il Servizio Civile Regionale stanziati dalla Regione Marche per il 2013 abbiano risentito del taglio che ha riguardato tutte le risorse regionali, come risposta necessaria alla fase di profonda crisi.

Come risposta al Bando 2013 sono pervenuti alla SRSC numero 69 progetti per una richiesta complessiva di numero 318 volontari e di € 1.085.669,00 a valere sui fondi regionali. In seguito alla valutazione dei progetti è stata formata una graduatoria finale di merito nella quale risultano idonei e finanziabili numero 61 progetti per una richiesta complessiva di numero 288 volontari e di € 964.725,00 a valere sui fondi regionali.

<i>Settore</i>	<i>N. Progetti finanziabili</i>	<i>N. Volontari richiesti</i>
Ambiente	2	6
Assistenza	49	225
Educazione e promozione culturale	9	52
Patrimonio artistico culturale	1	5
<i>Totali</i>	<i>61</i>	<i>288</i>

I progetti finanziabili riguardano per la maggior parte (49 su 61 progetti, con 225 volontari) il settore dell'Assistenza, seguito, a distanza, dall'Educazione e promozione culturale (9 progetti per 52 volontari) e, ancora più staccati, da: Ambiente (2 progetti per 6 volontari) e Patrimonio artistico e culturale (1 progetti per 5 volontari).

<i>Natura giuridica dell'Ente</i>	<i>N. Progetti finanziabili</i>	<i>N. Volontari richiesti</i>
Privato/Altro	43	142
Privato/Impresa	3	9
Pubblico	15	137
<i>Totali</i>	<i>61</i>	<i>288</i>

Rispetto alla natura giuridica degli Enti che hanno proposto i progetti, i due terzi del totale sono rappresentati da associazioni, fondazioni, enti non economici (per un numero di volontari richiesti pari a 142), mentre un quarto del totale è rappresentato da Enti pubblici (ma con un numero di volontari richiesti, 137, più che proporzionale rispetto alla quota di progetti); sono tre i progetti di imprese (no profit perché le uniche ammesse a presentare progetti per il Servizio Civile) con la richiesta di 9 volontari.

<i>Provincia</i>	<i>N. Progetti finanziabili</i>	<i>N. Volontari richiesti</i>
AN	27	87
AP	7	57
FM	10	69
MC	12	47
PU	5	28
<i>Totali</i>	<i>61</i>	<i>288</i>





**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Rispetto alla distribuzione territoriale delle sedi di progetto, la Provincia di Ancona è quella in cui maggiore sarà la presenza dei volontari (in linea con un numero di progetti finanziabili più che doppio rispetto a quello della provincia di Macerata, che è la seconda in questa graduatoria, anche se ci sono "pochi" volontari richiesti per ogni progetto), seguita dalla Provincia di Fermo (con 69 volontari) e da quella di Ascoli Piceno (con 57).

**2. Obiettivi del Servizio Civile Regionale**

Gli obiettivi specifici del Servizio Civile Regionale riguardano:

- la diffusione del valore politico e culturale del Servizio Civile e la crescita delle opportunità di partecipazione dei giovani ad un servizio per la collettività nella logica della solidarietà;
- il coinvolgimento degli enti pubblici e dei soggetti privati interessati al Servizio Civile, con la compartecipazione ai costi;
- la progressiva individuazione di criteri di definizione dei settori innovativi di servizio collegati alle necessità emergenti dal territorio ed alla capacità di risposta dello stesso.

Al "Servizio Civile Regionale" previsto dalla L.R. 15/2005 e implementato per la prima volta nel 2012, con partenze dei volontari nel 2013, va data continuità e consolidamento, per cui si conferma l'obiettivo innovativo generale indicato nella DGR 1699/11 di accompagnare i giovani volontari che "sperimentano cittadinanza nuova", valorizzando il loro contributo ad una comunità regionale accogliente e solidale; gli obiettivi innovativi che si intendono raggiungere sono individuati, distinti per settore, come segue:

- **Assistenza:** attenzione alle situazioni di fragilità e alle fasce deboli (infanzia e adolescenza, disabilità, salute mentale, dipendenze patologiche, anziani non autosufficienti), privilegiando i servizi di supporto alle famiglie in difficoltà;
- **Ambiente:** attenzione alle aree montane e alla riqualificazione dei territori;
- **Educazione e promozione culturale:** appoggiando gli interventi educativi di contrasto all'esclusione sociale, anche in relazione agli stranieri;
- **Patrimonio artistico e culturale:** incoraggiando l'accessibilità al patrimonio artistico e culturale meno conosciuto;
- **Protezione civile:** favorendo il sostegno all'implementazione degli interventi di tutela del territorio soprattutto nei piccoli centri della Regione.

**3. Attività della Struttura Regionale per il Servizio Civile (SRSC)**

**3.1. Attività**

La SRSC, così indicata dal comma 2 dell'art. 2 della L.R. 15/2005, attualmente assegnata alla P.F. Osservatorio Socio Sanitario e Servizio Civile Volontario, presso l'Agenzia Regionale Sanitaria, si occuperà di garantire il monitoraggio ed il corretto funzionamento dei progetti avviati nel 2013 e nel 2014, la formazione alle figure impiegate nei progetti e parte della formazione generale ai volontari, nonché il pagamento mensile delle spettanze, in collaborazione con la P.F. Organizzazione, amministrazione del personale e scuola regionale di formazione della pubblica amministrazione, ai volontari.

**3.2. Risorse**

Nel 2013 è stato bandito il secondo "Avviso Progetti", contando su un finanziamento del Bilancio regionale di 500.000,00 €, accertato con la DGR n. 687/13 "Linee guida per il servizio civile", oltre ad un residuo di 88.867,56 € dell'anno precedente. In fase di assestamento di Bilancio la quota disponibile è stata ridotta di 130.000,00 € per cui, con decreto n. 10/ISS del 20/12/2013, sono stati impegnati 448.867,56 €.

In considerazione della quota ridotta di progetti che è stato possibile finanziare rispetto al numero complessivo di progetti finanziabili, e della necessità di collocare la fase di impegno dei fondi di bilancio per il Servizio Civile Regionale nel primo semestre dell'anno, su indicazione dell'Assessore alle Politiche sociali è stato disposto, con



**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

D.G.R. n. 465/14, l'utilizzo dell'intero fondo previsto dal Bilancio 2014 per il Servizio Civile Regionale e di una quota del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali, per finanziare altri progetti della graduatoria del Bando 2013 del Servizio Civile Regionale.

In questa linea, fatte salve le eventuali necessità collegate all'attivazione della misura del Servizio Civile del PON YEI "Garanzia Giovani" di cui al successivo punto 4.1, non viene previsto un Bando 2014 per il Servizio Civile Regionale, anche perché questo anno risulta già "coperto" perché termineranno il servizio i volontari del Bando 2012 e inizieranno il servizio i volontari del Bando 2013, mentre ci si potrà riallineare correttamente (anche in termini di competenza di bilancio) con il Bando 2015.

**4. Linee programmatiche ed indirizzi**

La positiva esperienza del primo bando per il Servizio Civile Regionale che ha permesso di avviare 269 volontari partiti nel 2013 ha determinato la scelta, illustrata al precedente punto 3.2, di concentrare le risorse regionali del 2014 all'integrazione del finanziamento della graduatoria del bando precedente.

La linea programmatica che ne consegue è che nel 2014 non sarà emanato un bando per il Servizio Civile Regionale e che si impegna la SRSC ad emanare il Bando 2015 nei primi mesi del 2015, per potersi riallineare con le competenze finanziarie, accorciando i tempi di presentazione dell'"Avviso progetti" e, quindi, anche del Bando selezione volontari e la loro partenza.

Un nuovo indirizzo per il prossimo "Avviso progetti" per il Servizio Civile Regionale, se il finanziamento regionale sarà almeno pari a quanto reso complessivamente disponibile nel 2014 o se si rendessero disponibili altre risorse regionali da dedicare a questa forma di sostegno dell'"impegno attivo dei giovani nella costruzione di un modello di cittadinanza partecipata" (L.R. 15/2005), è la possibilità di sperimentare un Servizio Civile Regionale "ridotto", per un numero inferiore di mesi, comunque non minori di 6, e/o per un numero minore di ore settimanali, comunque non minori di 18. La sperimentazione del Servizio Civile Regionale "ridotto" potrà essere finanziata fino al 50% del fondo complessivo per il Servizio Civile Regionale del 2015 o con altri fondi ad esso specificamente destinati. I contenuti e le modalità di svolgimento della sperimentazione, nel caso si rendano disponibili le risorse finanziarie per realizzarla, vengono demandate a successivi atti del dirigente competente.

**4.1. Capacità di impiego**

Considerato che il costo complessivo per volontario ammonta, su base annua, a 5.700,00 € (in base al compenso, che viene equiparato a quello nazionale - attualmente di 433,80 € mensili per 12 mensilità - e ad un conteggio forfettario per assicurazione, IRAP e altri eventuali oneri) e che i fondi del bilancio 2014 sono stati destinati al finanziamento della graduatoria del Bando 2013, la capacità di impiego per il prossimo bando del Servizio Civile Regionale dipenderanno da quanto stanzierà la Regione Marche con il Bilancio 2015.

Nel caso si possa attuare la sperimentazione del Servizio Civile Regionale "ridotto", di cui al punto precedente, la SRSC provvederà a ricalcolare il costo complessivo delle modalità di impiego che verranno prefigurate.

Anche per il prossimo bando vengono confermate le quote di compartecipazione richieste agli Enti che avranno progetti valutati idonei, che si distribuiscono su tre fasce:

- Fascia A - Quota del 50% del costo per volontario: Comuni con più di 30.000 abitanti; Province (per progetti con fondi propri); ASUR e Aziende Ospedaliere
- Fascia B - Quota del 40% del costo per volontario: Comuni da 10.000 a 30.000 abitanti; enti di diritto pubblico; altri enti non altrimenti specificati
- Fascia C - Quota del 20% del costo per volontario: Comuni con meno di 10.000 abitanti; organizzazioni ed enti del Terzo settore (Cooperazione sociale, Associazionismo di promozione sociale, Volontariato)

In sede di progettazione gli Enti proponenti potranno anche aumentare la quota di compartecipazione definita per acquisire un maggiore punteggio in graduatoria.

Per progetti valutati idonei, ma non finanziabili con le risorse disponibili, gli Enti proponenti possono aumentare la compartecipazione fino alla copertura dell'intero costo dei volontari richiesti; in quel caso il numero dei volontari



**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

richiesti va ad aumentare il contingente.

Nell'eventualità si rendessero disponibili risorse aggiuntive, saranno finalizzate ad aumentare il numero dei progetti finanziabili tra quelli valutati positivamente. In particolare potrà essere considerato addizionale il finanziamento eventualmente previsto per la misura "Servizio Civile" nell'ambito del PON YEI - Youth Employment Initiative - "Garanzia Giovani" della Programmazione del Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014-2020.

Per l'utilizzo dei fondi per la misura "Servizio Civile" nell'ambito di Garanzia Giovani si seguiranno le indicazioni degli atti nazionali e regionali che saranno emanati per la sua implementazione, con la possibilità, in relazione alla disponibilità di fondi e per favorirne la piena realizzazione, riducendo la quota di compartecipazione degli Enti e/o aumentando il numero dei volontari richiedibili per Ente, con la possibilità di sviluppare diverse linee di attività, tra cui anche: la necessità, per motivi di rendicontazione, di predisporre un Avviso progetti negli ultimi mesi del 2014; l'incremento con fondi Garanzia Giovani delle risorse regionali 2015 per il Servizio Civile Regionale o la possibile emanazione di un bando specifico di Servizio Civile con fondi regionali Garanzia Giovani; il possibile incremento con fondi Garanzia Giovani delle risorse del Servizio civile nazionale a valenza regionale.

La capacità di impiego complessiva di giovani nell'ambito del Servizio Civile Regionale varierà, quindi, in relazione alla effettiva disponibilità delle risorse complessive dei progetti ritenuti idonei e valutati secondo i criteri indicati dal successivo punto 4.3.

Il contingente annuale dei giovani del Servizio Civile Regionale delle Marche viene determinato in base alla graduatoria dei progetti approvati e finanziabili.

**4.1.1 Trattamento giuridico e remunerazione dei volontari**

Il trattamento giuridico e la remunerazione dei volontari del servizio civile regionale sono equiparati, per quanto comparabile, con quelli relativi ai volontari del servizio civile nazionale.

Le Posizioni di Funzione "Organizzazione, amministrazione del personale e scuola regionale di formazione della pubblica amministrazione" e "Ragioneria" parteciperanno insieme alla Posizione di Funzione competente alla definizione delle modalità operative e delle procedure attuative per:

- la contrattualizzazione dei volontari del servizio civile regionale;
- l'assicurazione a favore dei volontari in servizio civile regionale;
- l'accreditamento dei compensi e delle procedure connesse;
- la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile regionale;
- la predisposizione e gestione di un sistema informativo telematico di supporto al funzionamento del sistema regionale del servizio civile.

**4.2. Requisiti ed attività degli Enti accreditati**

I requisiti e le attività dei soggetti per l'iscrizione all'Albo regionale degli Enti del servizio civile, relativa al servizio civile regionale, vengono definiti nell'Allegato C della D.G.R. 1699/2011.

Rispetto all'attività degli Enti accreditati, con riferimento a quelli abilitati a presentare progetti per il solo Servizio Civile Regionale, un requisito per l'iscrizione è l'operatività stabile e consolidata che trova riscontro in un atto costitutivo antecedente di almeno tre anni la data di approvazione della presente D.G.R..

**4.3. Criteri di approvazione dei progetti**

I progetti verranno approvati, con decreto del dirigente competente, entro 90 giorni dalla data di chiusura dei termini per la presentazione dei progetti (coincidente con l'avvio del procedimento).

**4.3.1 Caratteristiche generali dei progetti di servizio civile regionale**

I progetti di servizio civile regionale dovranno includere le seguenti informazioni e caratteristiche, che saranno contenute in apposita "Scheda progetto" predisposta con successivo atto del Dirigente competente:

- la denominazione dell'ente, completa della ragione sociale;
- il codice identificativo dell'ente di iscrizione all'Albo regionale degli Enti del servizio civile;



## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- il titolo del progetto;
- l'indicazione della quota di finanziamento a carico dell'ente coincidente o superiore alla "fascia" regionale di competenza e l'eventuale disponibilità a coprire l'intero costo dei volontari richiesti in caso di valutazione di idoneità dei progetti, ma di non finanziabilità;
- la descrizione dell'area d'intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto rispetto a situazioni date, definite attraverso indicatori misurabili;
- gli obiettivi che si intendono perseguire e le modalità per realizzarli, con specifico riferimento ai settori di impiego innovativo di cui all'articolo 4, comma 2, lettera d) della L.R. 15/2005, indicati al precedente punto 2;
- l'indicazione delle sedi di attuazione del progetto con i nominativi dei rispettivi Operatori Locali di Progetto (OLP). Per ogni OLP, dovrà essere trasmesso il relativo curriculum cartaceo, redatto secondo un fac-simile predisposto dalla SRSC per avere dati omogenei e confrontabili;
- il numero dei volontari da impiegare nel progetto non superiore a 20 e non inferiore a 2, con minimo 1 volontario per ogni sede di attuazione di progetto, precisando l'eventuale presenza di particolari requisiti di idoneità per l'ammissione al servizio.
- il settore d'impiego, la tipologia dell'intervento, i beneficiari e i destinatari dell'intervento, la descrizione delle attività e dell'organizzazione, le altre risorse umane coinvolte nel progetto, gli strumenti utilizzati e le modalità operative;
- i giorni (minimo 5, massimo 6) di servizio a settimana;
- le ore (minimo 30) di servizio a settimana, ovvero il monte ore annuo di servizio dei volontari (minimo 1400);
- l'orario giornaliero dei volontari;
- il dettaglio dell'attività formativa generale (30 ore) e specifica prevista per i volontari (minimo 70 ore);
- il dettaglio delle attività di monitoraggio del progetto in relazione agli obiettivi dichiarati, alle connesse attività e al miglioramento delle conoscenze e delle capacità che deve essere assicurato ai volontari;
- le risorse tecniche e strumentali necessarie per la realizzazione del progetto;
- gli eventuali criteri e modalità autonomi di selezione dei volontari.

Alla conclusione dei progetti di servizio civile regionale, gli Enti gestori inviano alla SRSC una relazione sull'attività svolta, in cui si fa particolare attenzione: ai risultati raggiunti, alla percentuale di copertura dei posti richiesti nel progetto presentato e ad eventuali proposte in ordine al miglioramento qualitativo del sistema regionale del servizio civile.

#### 4.3.2 Limiti, modalità e tempi di presentazione di progetti di servizio civile

##### 4.3.2.1 Oneri degli enti e limiti

Possono presentare progetti di servizio civile regionale esclusivamente gli enti iscritti all'Albo regionale degli Enti del servizio civile di cui all'art. 5 della L.R. n. 15/2005, 1ª e 2ª Sezione, che partecipano al progetto con una quota di finanziamento della spesa complessiva per i volontari richiesti pari o superiore alla fascia di percentuale di competenza, prevista al precedente punto 4.1. È possibile presentare congiuntamente lo stesso progetto per un minimo di 2 unità. In tutti i casi deve essere individuato un ente capofila e il numero dei volontari previsti negli interventi co-progettati non può essere superiore alle 20 unità.

Gli Enti nell'ambito dei progetti di SCR approvati, potranno scegliere di finanziare per intero il costo di uno o più volontari, evidenziando l'opzione nella presentazione del progetto. Solo in questo caso si potrà superare il limite dei 20 volontari per Ente. La scelta di finanziare per intero il costo di uno o più volontari consentirà di vedersi riconosciuto un punteggio aggiuntivo nella valutazione delle successive progettazioni.

I progetti possono essere presentati esclusivamente per le sedi di attuazione già accreditate e solo per un settore di intervento (Assistenza, Ambiente, Educazione e promozione culturale, Patrimonio artistico e culturale, Protezione civile).

I progetti di servizio civile regionale hanno, di norma, una durata annuale. È consentito presentare progetti di durata



## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

diversa solo se potrà essere attivata la sperimentazione del Servizio Civile Regionale “ridotto” di cui al precedente punto 4..

I progetti dovranno prevedere, di norma, un orario di attività dei volontari non inferiore alle 30 ore settimanali, ovvero con un monte ore annuo di 1400 ore, cui si sommano 26 giorni di permesso retribuito. Nel caso in cui si opti per la soluzione del monte ore annuo, i volontari dovranno essere comunque impiegati in modo continuativo per almeno 12 ore settimanali, fermo restando i giorni di servizio previsti dai singoli progetti. In caso di sperimentazione del Servizio Civile Regionale “ridotto” di cui al precedente punto 4, sarà possibile prevedere orari di attività dei volontari in linea con quanto sarà previsto nella “Scheda progetto” di cui al precedente punto 4.3.1.

Le attività previste dai progetti devono essere condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 3 agosto 2009, n.106 e di quella relativa al settore cui si riferiscono.

Nessun onere economico può essere posto a carico dei volontari, neanche in relazione alla copertura dei costi della formazione o al conseguimento di titoli o altri benefici.

Non può essere presentato un progetto uguale ai progetti di servizio civile nazionale approvati e finanziati, in corso di realizzazione.

#### 4.3.2.2 Modalità e Tempi

Gli enti iscritti nell’albo regionale presentano i progetti di servizio civile alla SRSC.

I progetti sono presentati attraverso uno strumento per la compilazione online, su Internet, del formulario (su modello predisposto dalla SRSC e sviluppato dalla Posizione di Funzione “Sistemi Informativi e Telematici”), mediante apposita istanza firmata digitalmente, in formato PDF (Portable Document Format) Firmato, dal legale rappresentante dell’ente o dal responsabile del servizio civile nazionale dichiarato in sede di accreditamento.

Nell’istanza di presentazione dei progetti dovranno essere indicati:

- denominazione dell’ente, completa della ragione sociale;
- codice identificativo dell’ente e classe di iscrizione all’Albo regionale degli Enti del servizio civile;
- indirizzo della sede centrale dell’ente;
- dati anagrafici del legale rappresentante o del responsabile del servizio civile nazionale dichiarato in sede di accreditamento;
- elenco dei progetti presentati, specificando se presentati in co-progettazione e del numero dei volontari richiesti per i singoli progetti;
- elenco della documentazione allegata.

Oltre all’istanza di cui al precedente capoverso, gli enti devono inviare, a corredo della scheda progetto:

- una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell’art.47 del DPR n. 445/2000, nella quale chi firma i progetti dichiara che tutte le informazioni ed i dati in essi contenuti, incluso la disponibilità finanziaria per la compartecipazione economica al progetto, corrispondono al vero. La dichiarazione va firmata digitalmente. Nel caso di presentazione di più progetti è sufficiente una unica dichiarazione;
- il curriculum, sotto forma di autocertificazione, degli Operatori Locali di Progetto e del personale incaricato della formazione. I curricula, in formato PDF, andranno allegati all’istanza;
- una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell’art.47 del DPR n. 445/2000 e firmata digitalmente, nella quale chi firma i progetti dichiara l’elenco dei curricula degli Operatori Locali di Progetto e del personale incaricato della formazione inviati e di aver acquisito e di conservare i curricula originali.

I progetti dovranno pervenire, entro il termine fissato dall’avviso del Dirigente, firmati digitalmente, utilizzando il sistema informatico che li invia direttamente al sistema di protocollo regionale PALEO (PAperLEss Office system).

La scadenza per la presentazione di progetti sarà resa nota anche con la pubblicazione dell’“Avviso” che sarà predisposto dal Dirigente competente sul sito internet della SRSC: [www.serviziocivile.marche.it](http://www.serviziocivile.marche.it).

Il progetto, le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e i curricula arrivati dopo il termine previsto sono esclusi dall’esame e dalla valutazione.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

4.3.3 *Esame, valutazione, selezione e approvazione dei progetti*

4.3.3.1 *Esame della documentazione*

La SRSC, previo esame della documentazione inviata, non procede alla valutazione di merito dei progetti in presenza anche di una sola delle seguenti anomalie:

1. progetto presentato da ente non accreditato;
2. progetto presentato su sedi di attuazione di progetto non accreditate, ovvero escluse in sede di accreditamento o firmato da persone diverse dal responsabile legale dell'ente o dal responsabile del servizio civile di ente accreditato;
3. assenza della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art.47 del DPR n. 445/2000 o di firma digitale, nella quale chi firma i progetti dichiara che tutte le informazioni ed i dati in essi contenuti corrispondono al vero;
4. progetto presentato ad uffici diversi da quelli competenti, come, ad esempio, presentato ad altro Servizio o Dipartimento Regionale;
5. assenza, ovvero errata o non completa compilazione dell'istanza di presentazione del progetto o sua mancata o non corretta sottoscrizione;
6. mancato invio dei curricula degli Operatori Locali di Progetto e Formatori, qualora per questi ultimi non sia stata compilata o sia stata compilata in modo insufficiente la voce della scheda progetto relativa alle loro competenze;
7. assenza della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di invio dei curricula relativi alle figure sopra indicate;
8. mancata sottoscrizione del progetto da parte del responsabile legale dell'ente o del responsabile del servizio civile nazionale dell'ente;
9. assenza di intere parti o pagine dell'elaborato progettuale;
10. progetto redatto con uno schema difforme dalla scheda progetto disposta con atto del Dirigente competente, ovvero non corretta redazione della stessa, ivi compreso l'omissione della compilazione di una delle singole voci obbligatorie previste;
11. mancato rispetto della soglia minima e massima del numero di volontari per ogni progetto e per ogni sede di attuazione di progetto, di cui al precedente paragrafo 4.3.2;
12. mancata indicazione del corrispettivo economico, pari o superiore al livello percentuale di competenza della tipologia di ente, del costo complessivo dei volontari richiesti, a carico dell'ente, in aggiunta a quello corrisposto dalla Regione;
13. previsione di oneri economici a carico dei volontari;
14. progetto pervenuto oltre i termini previsti dall'Avviso di cui al precedente paragrafo 4.3.2.

4.3.3.2 *Valutazione dei progetti*

La SRSC adotta le misure organizzative più opportune per la valutazione dei progetti. Nell'ambito delle attività di valutazione di merito sono esclusi dalla valutazione di qualità i progetti di servizio civile regionale nel caso in cui:

1. non sia presente la quota di compartecipazione prevista per il finanziamento regionale;
2. non siano chiaramente finalizzati alla realizzazione dei principi e delle finalità contemplate all'art.1, della legge regionale n. 15/2005;
3. risultino in tutto o in parte assenti, oppure non chiaramente individuate le seguenti caratteristiche generali dei progetti di servizio civile regionale:
  - a) le attività previste dai progetti non rientrino in alcuno dei settori contemplati (Assistenza, Ambiente, Educazione e promozione culturale, Patrimonio artistico e culturale, Protezione civile) o non siano comunque riconducibili con immediatezza alle finalità della L.R. n. 15/2005;
  - b) le attività previste dai progetti non soddisfino il principio di solidarietà, in quanto privi di attività rivolte verso l'esterno a beneficio della collettività o delle fasce deboli della popolazione in



**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

- un'ottica di miglioramento dei legami tra i cittadini e le istituzioni, con obiettivi ed attività ad esclusivo o prevalente vantaggio dell'ente attuatore o presentatore, ovvero incentrati esclusivamente o prevalentemente sulla crescita del volontariato o del servizio civile regionale;
- c) i progetti non prendano in considerazione le finalità della formazione civica, sociale, culturale e professionale dei volontari di cui all'art.1, lett. c) della L.R. n. 15/2005;
4. risultino assenti, oppure poco chiari o incompleti, in misura da non consentire una compiuta e completa valutazione del progetto, i seguenti elementi:
- a) tipologia del progetto;
  - b) giustificazione del progetto in relazione al settore e all'area territoriale di intervento, con riferimento all'importanza e all'urgenza dell'intervento proposto; all'identificazione dei bisogni e delle criticità; agli effetti negativi in assenza dell'intervento; alla completezza e alla chiarezza della descrizione del contesto territoriale e/o dell'area d'intervento; all'identificazione dei destinatari e dei beneficiari;
  - c) obiettivi del progetto e cambiamenti che si vogliono produrre nella realtà in relazione al settore e all'area territoriale di intervento con il raggiungimento degli stessi; come i predetti cambiamenti contribuiscono a migliorare i legami tra i cittadini e le istituzioni;
  - d) descrizione del progetto, e tipologia degli interventi previsti, modalità di impiego dei volontari;
  - e) monitoraggio del progetto;
  - f) modalità di erogazione e contenuti della formazione generale e specifica dei volontari;
  - g) mancata indicazione degli Operatori Locali di Progetto; assenza dei requisiti richiesti per rivestire il ruolo di OLP; mancato rispetto del rapporto tra numero di volontari e numero di OLP; impossibilità di riferire esattamente l'OLP alla sede di attuazione in cui è impiegato;
  - h) l'indicazione delle risorse tecniche e strumentali e delle risorse umane sotto il profilo qualitativo e quantitativo;
  - i) progetti articolati su più settori;
  - j) l'indicazione dei formatori della formazione specifica; non idoneità degli stessi in relazione agli argomenti previsti per la predetta formazione;
  - k) indicazione di un numero di volontari superiore a quello massimo previsto;
  - l) indicazione del tempo dedicato alla formazione specifica e generale diversa dalle ore (es. giorni, settimane, mesi);
  - m) il rispetto delle soglie minime e massime dei giorni di servizio e dell'orario minimo settimanale o del monte ore annuo di servizio dei volontari, di cui al precedente paragrafo 4.3.2;
  - n) durata della formazione generale e specifica prevista per i volontari inferiore alla soglia fissata rispettivamente in 30 e 70 ore;
5. siano previsti requisiti per l'accesso che non siano giustificati dalle caratteristiche del progetto; la residenza non può in ogni caso essere considerata motivo discriminante per l'accesso o dar luogo a preferenza;
6. il progetto sia palesemente inefficace in relazione agli obiettivi dichiarati, o presenti una evidente incoerenza tra gli elementi che lo costituiscono;

I progetti sono esclusi dalla valutazione di qualità anche in presenza di uno solo dei casi innanzi elencati.

*4.3.4 Criteri per l'attribuzione dei punteggi*

Successivamente all'esame della documentazione e alla valutazione preliminare previsti nel precedente paragrafo 4.3.3 ai progetti ammessi a valutazione sarà attribuito un punteggio in base ad una griglia che ne valuta la qualità rispetto alle sotto elencate dimensioni, per ognuna delle quali viene indicato il punteggio massimo parziale; il punteggio massimo ottenibile è di 80 punti:

- *caratteristiche del progetto*: questa dimensione tende a valutare quali sono le principali caratteristiche dei progetti in termini di capacità progettuale in senso stretto (contesto territoriale e/o settoriale, obiettivi, attività



**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

- previste e numero dei volontari richiesti), nonché la loro rilevanza e coerenza, oltre alla volontà di investire sul Servizio Civile oltre la quota di compartecipazione richiesta dalla Regione - massimo 40 punti -;
- *caratteristiche organizzative*: questa dimensione tende a valutare i progetti in termini di capacità organizzativa (modalità attuative, controlli e monitoraggio, attività di promozione e sensibilizzazione, ecc.) - massimo 20 punti -;
  - *caratteristiche delle conoscenze acquisibili*: questa dimensione tende a valutare le conoscenze acquisite dai volontari sia in termini di formazione generale che specifica, ed altri titoli validi per il curriculum vitae - massimo 7 punti -;
  - *coerenza generale del progetto*: rappresenta l'elemento unificante degli elementi fondamentali del progetto, che devono essere armonicamente integrati tra di loro al fine del raggiungimento degli obiettivi fissati - massimo 8 punti -;
  - *punteggio riconosciuto per il finanziamento per intero del costo di uno o più volontari*: gli Enti che nella precedente annualità hanno finanziato per intero il costo di uno o più volontari si vedranno riconosciuti un punteggio aggiuntivo - massimo 5 punti -.

Tutte le specifiche variabili per l'attribuzione del punteggio verranno indicate nel decreto del Dirigente contenente l'"Avviso" per la presentazione dei progetti.

La somma dei punteggi parziali ottenuti da un progetto per ogni singola dimensione determinerà il punteggio totale del progetto. Un progetto con un punteggio totale inferiore ai 40 punti non sarà valutato idoneo e non potrà essere, comunque, inserito in graduatoria, anche se ci fosse disponibilità di finanziamento.

La griglia di valutazione dei progetti sarà resa nota contestualmente alla scheda progetti, definita con atto del Dirigente competente.

#### *4.3.5 Formazione delle graduatorie dei progetti*

La SRSC valuta i progetti dandone tempestiva comunicazione agli enti proponenti tramite pubblicazione sul sito internet del servizio civile regionale. Al termine del procedimento di valutazione, in base ai punteggi ottenuti dai singoli progetti, è costituita una graduatoria pubblicata sul sito internet del servizio civile regionale, contenente nella sezione riservata all'ente, il dettaglio dei punteggi per ogni progetto.

I progetti verranno approvati con decreto del Dirigente entro 90 dalla data di chiusura dei termini per la presentazione dei progetti (coincidente con l'avvio del procedimento).

#### *4.3.6 Individuazione dei progetti da inserire nel bando*

Al termine delle operazioni di cui al precedente paragrafo 4.3.5 tutti i progetti avranno un punteggio e saranno disposti secondo l'ordine decrescente rispetto ai punteggi ottenuti. I progetti con il punteggio più elevato fino alla concorrenza delle risorse disponibili per l'anno considerato saranno inseriti nel bando.

Nel bando saranno inseriti anche i progetti valutati idonei, ma non finanziabili con le risorse disponibili, per i quali gli Enti proponenti hanno dichiarato la volontà di aumentare la partecipazione fino alla copertura dell'intero costo dei volontari richiesti.

Successivamente, la SRSC pubblicherà sul proprio sito internet l'elenco dei progetti approvati ed inseriti nel bando.

#### *4.3.7 Indirizzi per la predisposizione del Bando per selezione volontari*

Il "Bando per selezione volontari" dovrà necessariamente contenere:

- Rispetto alle *generalità*: il numero di posti complessivamente messi a bando in relazione al finanziamento regionale e alla quota di compartecipazione degli enti; la durata del servizio, che è di dodici mesi; la spettanza ai volontari in servizio civile, pari ad un assegno mensile di € 433,80; le indicazioni sulle comunicazioni relative alle date di decorrenza di impiego dei volontari nei progetti, da definire in base ai tempi di approvazione della graduatoria dei progetti approvati e finanziati che saranno date dalla SRSC. Nel caso si possa effettuare la sperimentazione del





## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Servizio Civile Regionale "ridotto" il Bando per la selezione volontari riporterà i valori corrispondenti per la durata del servizio e la spettanza mensile ai volontari.

- Rispetto ai *progetti approvati e ai posti disponibili* dove poter richiedere o reperire: le informazioni concernenti i progetti utilmente collocati nella graduatoria; le relative sedi di attuazione; i posti disponibili per ogni progetto; le attività nelle quali i volontari saranno impiegati; gli eventuali particolari requisiti richiesti; i servizi offerti dagli enti; le condizioni di espletamento del servizio, nonché gli aspetti organizzativi e gestionali.

- Rispetto ai *requisiti e condizioni di ammissione*: la possibilità di partecipare alla selezione, ad eccezione degli appartenenti ai corpi militari o alle forze di polizia, per i cittadini italiani che hanno domicilio o dimora nel territorio marchigiano, nonché i cittadini di altri Paesi e gli apolidi che, alla data di presentazione della domanda, abbiano compiuto il diciottesimo anno di età e non compiuto il ventinovesimo anno di età (28 anni e 364 giorni), a condizione che: siano residenti in un comune compreso nel territorio regionale, non abbiano riportato condanne penali e siano in possesso di idoneità fisica, certificata dagli organi del servizio sanitario, con riferimento allo specifico settore d'impiego per cui si intende concorrere.

I requisiti di partecipazione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande e, ad eccezione del limite di età, mantenuti sino al termine del servizio.

Non possono presentare domanda coloro:

- che abbiano in corso con l'ente rapporti di lavoro o di collaborazione retribuita.
- che abbiano già prestato servizio civile nazionale o regionale.

- Rispetto alla *presentazione delle domande*: lo schema per la domanda di partecipazione in formato cartaceo, predisposto dalla SRSC, con l'indicazione di indirizzarla direttamente all'ente che realizza il progetto prescelto; il termine entro cui la domanda deve pervenire allo stesso ente, con la specificazione che le domande pervenute oltre il termine stabilito non saranno prese in considerazione; la possibilità di presentare una sola domanda di partecipazione per un unico progetto di servizio civile regionale da scegliere tra i progetti inseriti nel bando esplicitando che la presentazione di più domande comporta l'esclusione dalla partecipazione a tutti i progetti.

- Rispetto alle *procedure selettive dei candidati*: da effettuare, ai sensi dell'art. 7, comma 5 della L.R. n.15 del 2005, dall'ente che realizza il progetto prescelto e che deve attenersi alla procedura selettiva e ai criteri verificati e approvati in sede di valutazione del progetto. È l'ente cui è rivolta la domanda che verifica, in capo a ciascun candidato, la sussistenza dei requisiti previsti e provvede ad escludere i richiedenti che non siano in possesso anche di uno solo di tali requisiti.

- Rispetto all'*avvio al servizio*: in relazione alla necessità che l'ente trasmetta le graduatorie per via telematica, compilando un apposito format di presentazione predisposto dalla SRSC, da mettere a disposizione sul sito web [www.serviziocivile.marche.it](http://www.serviziocivile.marche.it). La graduatoria in formato cartaceo, unitamente alla documentazione attestante la sussistenza in capo ai singoli candidati dei requisiti previsti deve pervenire alla SRSC, sottoscritta dal responsabile legale dell'ente. La SRSC, sulla base delle graduatorie formulate dagli enti, provvede ad inviare all'Ente, per la sottoscrizione, il contratto di servizio civile che deve essere firmato dal Rappresentante legale dell'Ente proponente il progetto, nel quale sono indicati la sede di assegnazione, la data di inizio e fine servizio, le condizioni economiche previdenziali ed assicurative e gli obblighi di servizio.

L'ente trasmette alla Regione copia del contratto sottoscritto dal volontario ai fini della conservazione presso la Regione stessa e della erogazione dei pagamenti ai volontari.

- Rispetto agli *obblighi di servizio*: la conferma che i giovani impiegati in progetti del sistema regionale del servizio civile sono tenuti ad assolvere con diligenza le mansioni loro affidate, secondo quanto previsto dal contratto; l'interruzione del servizio senza giustificato motivo, prima della scadenza prevista, comporta l'impossibilità di partecipare per il futuro alla realizzazione di nuovi progetti di servizio civile nazionale, nonché la decadenza dai benefici eventualmente previsti dallo specifico progetto e il mancato rilascio dell'attestato di svolgimento del servizio.



## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- Rispetto al *trattamento dei dati personali*: l'indicazione che, ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 i dati forniti dai partecipanti sono acquisiti dall'ente che cura la procedura selettiva per le finalità di espletamento delle attività concorsuali e, successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di servizio civile, saranno trattati per le finalità connesse alla gestione del rapporto stesso ed alla realizzazione del progetto.

Gli interessati godono dei diritti di cui all'art.7 del citato D.lgs. n. 196 del 2003, tra i quali il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

#### **4.4. Indirizzi formativi**

Viste le finalità della LR 15/2005, di valorizzare il servizio civile, quale espressione delle politiche di solidarietà sociale e di impegno attivo dei giovani nella costruzione di un modello di cittadinanza partecipata e di promozione della pace, la formazione generale del Servizio Civile Regionale rappresenta una sorta di "prima palestra civica" in cui il volontario esercita il suo impegno sociale.

Dovranno essere proposte:

- una formazione generale, analogamente al Servizio Civile Nazionale, che accomuni l'esperienza del Servizio Civile Regionale nei differenti progetti;
- una formazione specifica, concernente tutte le conoscenze di carattere teorico/pratico legate alla specifiche attività previste dal progetto.

La formazione generale a cura dell'ente e descritta in ogni singolo progetto, dovrà essere programmata e prevista fin dall'inizio delle attività del progetto, per permettere al volontario di Servizio Civile Regionale di orientarsi. La durata della formazione generale e specifica è fissata in 100 ore complessive così distinte: 30 ore per la formazione generale e 70 ore per la formazione specifica. I contenuti e le modalità di svolgimento della formazione vengono demandate a successivi atti del dirigente competente.

#### **4.5. Raccordo con la programmazione regionale**

Nei settori di intervento individuati va ricercata la consonanza dei progetti, in generale con il "Programma di Governo della IX Legislatura Regionale 2010-2015" presentato dal presidente della Giunta al Consiglio Regionale delle Marche il 19 aprile 2010 e, in particolare, con le programmazioni regionali di settore (con speciale riferimento alle politiche sociali e sanitarie).

#### **4.6. Attività di monitoraggio e assistenza tecnica**

La SRSC monitora il percorso formativo all'interno dei progetti di Servizio Civile Regionale attraverso l'invio da parte degli enti di un calendario dettagliato delle giornate formative. Inoltre organizza direttamente una giornata formativa di 8 ore con tutti i volontari in servizio civile al fine di valutare direttamente l'esperienza del servizio civile nei diversi progetti.

La SRSC si occupa inoltre della raccolta mensile di tutti le "certificazioni di presenza", delle richieste di subentro, del cambio IBAN, del cambio temporaneo della sede progetto ecc. per il corretto funzionamento dei progetti.

Al termine del progetto, gli enti dovranno consegnare alla SRSC una relazione finale in merito alle attività svolte, ai risultati raggiunti e agli effetti prodotti (output e outcome).

Nel 2014 sarà pubblicato il rapporto di ricerca dell'indagine valutativa sull'esperienza del Servizio Civile nelle Marche, che ha coinvolto tutti i volontari in servizio civile nel territorio marchigiano, realizzata dalla SRSC in collaborazione con l'Osservatorio Regionale per le Politiche Sociali e il Servizio Informativo Statistico della Regione Marche.

#### **4.7 Criteri di approvazione dei progetti di Servizio Civile Nazionale**

Si confermano i criteri di approvazione dei progetti di Servizio Civile Nazionale di cui alla DGR del 30 novembre 2009, n. 1992, anche per quanto riguarda l'emanazione del nuovo "Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

all'estero, nonché i criteri per la selezione e la valutazione degli stessi" da parte del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, cui è stato dato il parere positivo dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

**5. Consulta regionale per il servizio civile, Albo regionale degli Enti del servizio civile, Carta di impegno etico**

La Consulta regionale per il servizio civile, istituita con Decreto del Presidente del 18 luglio 2012, n. 138/PRES, ed insediata il 15/10/2012 è un organismo permanente di consultazione, riferimento e confronto della Regione con gli enti locali e gli enti di servizio civile iscritti all'Albo regionale degli Enti del servizio civile e dura in carica fino al termine della legislatura.

Mantengono validità le indicazioni della D.G.R. 1699/2011 che declina le funzioni, la composizione e le modalità di funzionamento della Consulta regionale per il servizio civile previste dalla L.R. 15/2005.

Anche per l'Albo regionale degli Enti del servizio civile, Carta di impegno etico continuano a valere le disposizioni contenute nella D.G.R. 1699/2011.

R